

La maschera del cuore

Francesco De Filippi

LA MASCHERA DEL CUORE

romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Francesco De Filippi
Tutti i diritti riservati

*Al mio prof Renato Lo Schiavo che ha permesso la realizzazione
di un sogno che credevo impossibile: recitare a teatro.*

Prefazione

Come scrivere una giusta prefazione per un libro? Non so quale sia il modo migliore, ma con certezza dico che se qualcuno sta leggendo queste righe significa che il mio sogno è stato realizzato. Credere fortemente nella realizzazione di un sogno e non mutarlo perché si vuole questo a tutti i costi, può essere letto come un atto di estrema arroganza e presunzione. Non m'interessa sinceramente sono sempre andato per la mia strada e sempre così farò, anche se questo potrebbe portarmi a fare degli errori. Se la persona che sta cominciando a leggere questo libro si sta chiedendo se all'interno troverà un po' di me la risposta è sì. In fondo questo romanzo comincia dalla vita e dalla mia vera passione per il teatro, senza di questa non avrei potuto nemmeno cominciare a scriverlo. Una passione viscerale vera, unica che non cambierei con nessun'altra. Spesso i miei genitori dicono da chi avrò preso? Perché loro non lo amano quanto lo amo io. Sentivo che in qualche modo dovevo dare voce a questa grande passione, non è detto che ci sia riuscito pienamente ma almeno posso essere soddisfatto di me stesso. Non so se piacerà ma di certo ho raggiunto il mio scopo, lasciare qualcosa a questo mondo per essere un giorno ricordato. Mi sembra giusto raccontare il viaggio che ha portato alla realizzazione di questa

storia. Comincia tutto dalla vita perché l'ispirazione è giunta grazie ad uno spettacolo teatrale cui ho partecipato. Una delle esperienze più belle e magiche della mia vita che sempre porterò nel cuore, un grandissimo lavoro di squadra ve lo assicuro e sarebbe fantastico se ogni scuola facesse un laboratorio teatrale. Il teatro è per tutti non ti giudica per quel che sei come un padre ti guida verso il tuo futuro e si mette a nudo solo se capisce che si è mossi da vera passione. Questo romanzo è liberamente tratto dallo spettacolo di cui vi ho parlato prima, per questo ho voluto mantenere i nomi dei protagonisti, per ricordare a me stesso da dove sono partito. Quando ho partecipato allo spettacolo, non avrei mai pensato di scrivere "La Maschera del Cuore". L'idea è nata molto dopo. Non ricordo la data esatta, ma era un sabato mattina. Non stavo molto bene fisicamente e anche moralmente non andava benissimo. In quel periodo avevo dolori alla schiena e mi sono lasciato andare, nel tunnel della depressione. Nemmeno la mia alleata e amica scrittura sembrava alleviare il dolore, ero perso smarrito. Mi odiavo perché quei dolori alla schiena mi avevano costretto a lasciare il nuovo spettacolo teatrale che si stava organizzando a scuola e non lo nascondo di aver pensato anche di farla finita. Dovevo toccare il fondo per cominciare la risalita. Mi ha salvato il teatro ancora una volta, una voce mi chiese con il tono rotto dal pianto di non lasciarlo morire così, non potevo lasciar vincere il dolore, dovevo trovare un modo alternativo per dargli voce, altrimenti tutto sarebbe stato vano. Così misi il dvd dello spettacolo che fino a quel momento non avevo visto perché non amo molto rivedermi e si è accesa la lampadina così cominciai "La Maschera del Cuore". Si potrebbe pensare che scriverlo sia stato un

gioco da ragazzi, perché tanto il soggetto d'ispirazione lo aveva scritto qualcun altro, si sarebbe trattato solo di una trasposizione romanzata. In realtà ho cambiato moltissime cose. Nel corso di questo bellissimo viaggio ci sono stati momenti bellissimi tristi e emozionanti. Non ho mai avuto paura di creare storie, situazioni e dialoghi, presto però lo stesso romanzo da me creato mi avrebbe chiesto il conto. Sembra una cosa impossibile eppure è così ve lo posso assicurare. Nel corso del romanzo c'è una parte in cui il protagonista scrive un tema molto particolare, pur avendo estrapolato una piccola porzione di testo del fantomatico tema, vi giuro che è stata la parte più difficile da scrivere, tanto che ho più volte pensato di non riuscire ad esprimerlo nella giusta maniera, così mi sono lasciato guidare dal cuore. Ogni volta che rileggo quella parte, un piccolo pezzo di cuore se ne va e mi lascio prendere da mille emozioni, provare a trasmettere il proprio amore per il teatro non è facile e riuscirci anche solo in parte per me sarebbe una grande vittoria. All'interno non troverete soltanto teatro ma vari argomenti. Un altro grande protagonista è l'amore per questo voglio lasciarvi con un interrogativo. L'amore continua a vivere anche dopo la morte? Quello che era possibile spiegare è stato spiegato, adesso è arrivato il momento di girare pagina e cominciare, i personaggi sono pronti e quindi si può iniziare con la rappresentazione. Se tutto è pronto allora adesso più che mai è giusto dire "Si alzi il sipario"!!

L'Autore

Parte Prima
Quando tutto ebbe inizio ...

